

TORNATA DEL 24 FEBBRAIO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Relazioni sui due progetti di legge: per autorizzazione alla divisione amministrativa di Ivrea di contrarre un prestito; e per facoltà alla divisione amministrativa di Novara di stabilire una sovrimposta — Seguito della discussione del progetto di legge per assegni suppletivi al clero di Sardegna — Continuazione del discorso del deputato Angius — Discorsi dei deputati Serra F. M., Cavour Gustavo, Sulis, Decandia e Decastro.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto di petizioni:

5082. Cappellini Bernardo,

5083. Bertonatti G. B., di Manarola, provincia di Spezia, vecchi militari dell'impero francese, si rivolgono alla Camera per ottenere il rimborso degli arretrati delle loro paghe.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera non essendo ancora in numero, si procederà all'appello nominale.

(*Da questo risultano assenti i seguenti deputati*):

Agnès — Antonini — Arconati — Arnulfo — Asproni — Audisio — Avigdor — Bachel — Bairo — Balbo — Barbavara — Barbier — Bastian — Bellono — Benso Giacomo — Berghini — Berti — Bertolini — Biancheri — Bianchetti — Bianchi Pietro — Bianchi Alessandro — Bohl — Bolmida — Bona — Bosso — Botta — Brofferio — Bronzini — Campana — Carta — Casaretto — Cattaneo — Chapperon — Chenal — Chiarle — Chiò — Cornero — Correnti — D'Aviernoz — Deforesta — Demartinel — Despine — Duverger — Durando — Farina Maurizio — Favrat — Ferracciu — Fiorito — Franchi — Galli — Gallina — Galvagno — Gandolfi — Garibaldi — Gastinelli — Gerbino Carlo — Gerbino Felice — Ghigliani — Gianoglio — Giannone — Gilardini — Guglianetti — Iosti — Jacquier — Justin — Lione — Malan — Martini — Mathieu — Mellana — Melegari — Menabrea — Mezzena — Miglietti — Mongellaz — Parenti — Pellegrini — Pernigotti — Pescatore — Petitti — Pisano-Marras — Polleri — Quaglia — Ravina — Riccardi — Ricolti — Robecchi — Roberti — Rosellini — Ruifi — Rusca — Salmour — Sanna-Sanna — Sauli — Serra Orso — Seyssel — Spinola — Tecchio — Thaon di Revel — Valerio — Vicari — Zirio.

RELAZIONE SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER AUTORIZZAZIONE ALLA DIVISIONE AMMINISTRATIVA D'IVREA DI CONTRARRE UN IMPRESTITO; 2° PER FACOLTÀ ALLA DIVISIONE AMMINISTRATIVA DI NOVARA DI ECCEDERE I LIMITI DELLE IMPOSTE.

PINELLI, relatore. Ho l'onore di deporre sul tavolo della Presidenza la relazione del progetto di legge concernente

l'imprestito di lire 150,000 da contrarsi in favore della divisione amministrativa d'Ivrea. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 1467.)

CAVALLINI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione del progetto di legge presentato dal ministro dell'interno per autorizzare la divisione amministrativa di Novara ad eccedere il limite dell'imposta divisionale negli anni 1853, 1854 e 1855. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1461.)

PRESIDENTE. Queste relazioni verranno stampate e distribuite.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ASSEGNI SUPPLETIVI AL CLERO DI SARDEGNA.

PRESIDENTE. Sebbene la Camera non sia ancora in numero, tuttavia possiamo cominciare la discussione del progetto di legge, che è all'ordine del giorno, per assegni suppletivi al clero di Sardegna, riservandomi a porre ai voti il processo verbale subito che il numero dei deputati si troverà completo.

La parola spetta al deputato Angius per continuare il suo discorso.

ANGIUS. Quando ieri l'ora vespertina chiamava dall'ufficio politico a cure più gioconde i miei colleghi (*Si ride*), io dovetti ristarmi nel discorso per proseguirlo in quest'oggi, siccome fo, movendo di là dove ristetti.

Aveva già ragionato perchè i comuni fossero liberi dal carico dei supplimenti al clero ex-decimante dell'isola, non solo come erasi proposto nel progetto presentato dal guardasigilli, ma eziandio come il ministro delle finanze, liberale fino ad un certo punto, lo aveva ieri riformato con una sua novella proposizione; aveva pure ragionato perchè lo Stato non fosse gravato della nuova corresponsione, che proponeva la Commissione nel suo controprogetto, ed era venuto a tal punto, in cui doveva escire spontaneo da tutti uno stesso quesito; ma se vuoi liberi i comuni dal carico dei supplimenti, se non vuoi obbligate le finanze per questo nuovo titolo, come potrai soddisfare ai ministri della Chiesa dei ragionevoli bisogni di una decorosa sussistenza?

Vuolsi dunque conoscere la mia opinione sul proposito, ed io la spiego incontante, e formolandola nel modo più distinto, dirò che:

Non credo conveniente che il clero sia stipendiato dallo Stato, e perciò ho contraddetto alla proposta della Commissione;